

IL LAVORO. I progetti contro la crisi e le vertenze di questi giorni



L'area della Breda in viale Sarca a Sesto S. Giovanni; a lato, un presidio di docenti davanti al Provveditorato

De Bellis-Calzari

Addio cara vecchia Sesto

Firmato l'accordo per il recupero, la città divisa in sei zone
Artigiani e piccole imprese là dove c'erano Breda e Falck

GIOVANNI AUDIFFREDI

Sesto San Giovanni si prepara al rilancio produttivo. Ieri è stato siglato, tra la Regione Lombardia, il Comune di Sesto, la Provincia e l'Agenzia Sviluppo Nord Milano, l'accordo di programma per la reindustrializzazione dell'area sestese. Vengono stanziati 6 miliardi che verranno spesi per l'acquisto delle aree da sottoporre ad interventi di recupero, riqualificazione e riprogettazione. Altri 2 miliardi sono destinati agli interventi di bonifica e ristrutturazione. L'erogazione dei fondi da parte della Regione viene predisposta seguendo la legge 30/1994. Fondamentali, per la buona riuscita dell'accordo, i finanziamenti, circa 25 miliardi, previsti dal decreto Bagnoli-Sesto sulle aree di crisi.

«Vogliamo evitare che Sesto diventi solo terziario - dice Alberto Guglielmo, assessore regionale alle attività produttive - intendiamo andare

oltre la ricollocazione dei lavoratori della Falck creando nuovi posti di lavoro».

La città è stata suddivisa in aree: Concordia Sud, Cimimontubi, Elettromeccanica Parizzi e Lorena, Pompe Gabbioneta, PLLB Elettronica e Cesare Allegri. In totale si tratta di una superficie di 400.000 metri quadrati. La maggior parte del territorio, sul quale si procederà alla demolizione degli edifici esistenti e alla ristrutturazione urbanistica, è quello della ex Breda ed ex Falck. Una volta realizzata la bonifica si procederà all'insediamento di attività di carattere artigianale, industriale e del terziario. L'accordo prevede che i lotti, così ottenuti, vengano acquistati, a prezzo convenzionato, dal Comune di Sesto. Successivamente verranno ceduti a piccole e medie imprese, di nuova formazione. Per l'assegnazione dei terreni verrà predisposto un

pubblico avviso e stilata una graduatoria dei richiedenti in base al rapporto tra nuove assunzioni e superficie utilizzata, affidabilità ed esperienza imprenditoriale e carattere innovativo dell'intervento. «Ci abbiamo lavorato per mesi - dice Maria Grazia Bisogni, assessore provinciale al lavoro - questa è la prima tappa, ora superiamo la soglia critica dell'intervento iniziale. Tra le aziende che si candidano ad occupare parte dei vecchi insediamenti siderurgici ci sono la Brollo della famiglia Marcegaglia e la Balsamo Vetro di Cimino Balsamo.

L'edificio, che nel complesso immobiliare Cimimontubi era finora destinato a mensa, ospiterà il BIC/Incubatore che fornirà «supporto alle iniziative di incremento occupazionale, circa 105 addetti, sono previste per l'area Parizzi, interessata anche da interventi di ampliamento

degli immobili. Identico sviluppo, con minori riflessi sul lavoro, è previsto per la Pompe Gabbioneta per l'area Cesare Allegri e per quella della PLLB. «E' un passo importante e concreto - dice Filippo Penati, sindaco di Sesto - è il seguito della politica di concertazione seguita per la chiusura della Falck. Grazie a questo strumento si sono poste, rapidamente, le premesse per un nuovo insediamento produttivo». Più guardingo i sindacati confederali. «Per noi la cosa più importante - dice Canio Di Ruggero, segretario della Fiom di Sesto - è verificare che tutte le aziende si impegnino a riempire i lavoratori espulsi dalle ristrutturazioni. Un esempio concreto è rappresentato dai cinquantotto dipendenti dell'ex Ilva». Dello stesso avviso Giampiero Umidi, della Cgil lombarda: «Sarebbe delittuoso - sostiene - nel momento della trasformazione di Sesto che venissero esclusi i lavoratori che lavoravano in quelle aree».

Sciopero generale Venerdì il corteo per i contratti

lavoratori delle imprese di pulizie. «Occorre reagire - si legge in una nota dei sindacati confederali milanesi - all'attacco che viene dalla Confindustria all'attuale sistema contrattuale fondato sui contratti collettivi nazionali e sulla contrattazione articolata». «Se passasse questa linea tesa a non realizzare gli accordi - si legge ancora nel volantino che verrà distribuito venerdì ai manifestanti - sarebbe inevitabile rimettere in discussione l'accordo del 23 luglio 1993».

La manifestazione milanese, un corteo da via Palestro a piazza Castello (concentramento alle 9.30), sarà conclusa con un comizio di Sergio D'Antoni. La testa del corteo - hanno precisato gli organizzatori - si sposterà all'angolo tra corso Venezia e via Senato e i manifestanti sfileranno per corso Venezia, piazza S. Babila, corso Europa, via Larga, piazza Fontana, via Arcivescovado, piazza del Duomo, via Mercanti, piazza Cordusio, via Dante, largo Cairoli, via Beltrami, piazza Castello. Lo sciopero interesserà tutta l'industria dalle 9 ai turni di mensa, le ferrovie dalle 10 alle 17.30 e i trasporti urbani dalle 9.30 alle 11.30. Per quanto riguarda l'Atm, sono esentati dallo sciopero gli operatori delle «squadrette» e del pronto intervento.

Cgil, Cisl e Uil milanesi sono al lavoro per organizzare la giornata di mobilitazione generale indetta per venerdì prossimo 13 dicembre, proclamata a sostegno delle vertenze contrattuali tuttora aperte, a cominciare dal rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici, ma che riguardano anche i trasporti, gli edili e i



Scuola Stipendi dei precari in ritardo

Scuola - ogni anno si presenta sempre lo stesso problema: con la legge Finanziaria si tagliano i fondi previsti per le supplenze con la conseguenza che poi devono essere rimpinguati durante l'anno scolastico con inevitabili ritardi nei pagamenti degli insegnanti non di ruolo. Conosco un docente supplente che pur avendo lavorato dall'inizio dell'anno scolastico non ha ancora visto una lira». Per sollecitare il Governo a stanziare i fondi necessari Cgil, Cisl e Uil della scuola hanno organizzato per questo pomeriggio un presidio davanti alla Prefettura (dalle 16.00 alle 18.00) durante il quale una delegazione di insegnanti incontrerà il prefetto Roberto Sorge. Altri sit-in si tengono invece sotto le finestre del Provveditorato agli Studi (dalle 9.00 alle 14.00), davanti alla direzione provinciale del Tesoro (per un'ora a partire da mezzogiorno) e presso la sede milanese della Rai di corso Sempione (dalle 16.00 alle 17.00). A fine novembre il provvidente, su pressione dei sindacati, ha diramato una circolare con cui autorizza le singole scuole ad assumere a tempo determinato gli insegnanti necessari, ma affermano Cgil, Cisl e Uil, se il Tesoro non stanziava i relativi fondi il problema non si risolve.

Protestano gli insegnanti contro i ritardi con cui vengono pagati gli stipendi dei supplenti e per sollecitare lo stanziamento dei fondi necessari per retribuire i precari. «Dalle materne alle superiori di Milano e provincia su 50mila insegnanti almeno 10mila sono precari - spiega Giampaolo Vigolo, segretario provinciale della Cgil,

Il gigante milanese vuol contare di più

MARCO CREMONESI

Sindacati e imprenditori in Provincia per un patto sul lavoro. Ieri sera a Palazzo Isimbardi si è tenuto un consiglio provinciale aperto alle parti sociali: un primo incontro per avviare un tavolo di collaborazione riguardo alle principali aree di crisi di una Provincia in cui il tasso di disoccupazione è superiore di due punti alla media regionale. Un coordinamento di «idee, programmi e strumenti» che nelle intenzioni dei promotori dovrebbe dare maggiore visibilità

prezzo il Governo all'area milanese, il «gigante che conta poco». Non si tratta solo di creare nuovi posti di lavoro, ma di dotare Milano e hinterland delle infrastrutture che evitino quel congestionamento e quei disservizi che secondo il vicepresidente Ugo Targetti «allontanano gli investitori da una città che sotto molti aspetti è in emergenza».

L'area metropolitana milanese è la terza in Europa dopo quelle di Londra e Parigi. Qui si concentra il

25 per cento dei dipendenti italiani di telecomunicazioni, chimica, edilizia, elettronica, ricerca e sviluppo. E' un territorio che secondo il presidente della Provincia Livio Tambari produce «un valore aggiunto pari a quello dell'intera Olanda». Eppure, non esiste ancora un livello istituzionale che la rappresenti organicamente, l'area metropolitana definita attraverso il concorso di tutti i 187 comuni della Provincia. «Un esempio per tutti, quello dei trasporti - spiega Targetti - la cui competenza è divisa tra Regione, Provincia e

Comune: il risultato è una grave mancanza di coordinamento, che peraltro riguarda anche il recupero delle aree dismesse, la disciplina delle acque, il verde».

Nel consiglio di ieri si è parlato soprattutto delle principali aree di crisi: Sesto San Giovanni, il cosiddetto asse Sempione, quello Milano-Brianza-Bergamo. Per alcune di queste zone esistono già piani di reindustrializzazione finanziati, tra gli altri, dall'Unione Europea: ieri sera è stato anche proposto un osservatorio per verificare i risultati raggiunti.

A Legnano Operaio cade dalla gru Morto sul colpo

anni, Alessandro Colleoni, celibe, residente a Lainate in via Pasubio 2. Poco dopo le dieci Colleoni, dipendente della ditta «Sat 90» di Lainate, si era presentato presso il cantiere edile di via Stelvio 12 a Legnano, per iniziare a smontare la gru che la sua azienda aveva affittato all'impresa edile. I lavori di ristrutturazione del condominio, effettuati dalla «Edil Penati», erano terminati e occorreva smantellare il cantiere. Colleoni era pratico del mestiere visto che da anni allestiva e smontava gru per l'edilizia. Ieri mattina l'incidente. L'operaio è morto sul colpo e il suo corpo ora è all'ospedale di Legnano in attesa dell'autopsia. L'anno scorso gli incidenti mortali nell'industria, fra città e provincia sono stati 48 e oltre 43mila gli incidenti che hanno causato il ricorso alla malattia di cui 852 con conseguenze permanenti per il lavoratore. E i numeri verdi attivati dai sindacati degli edili per denunciare irregolarità nei cantieri - 55.025.263 è quello della Cgil; la Cisl Edili risponde al 29.40.45.66 mentre la Uil al 79.88.30 - stanno raccogliendo decine di segnalazioni al giorno, soprattutto anonime.

Era appena salito sulla gru per iniziare a smontarla. Si è sballancato proprio per agganciare quel moschettone che avrebbe dovuto salvargli la vita, ha perso invece l'equilibrio ed è precipitato da un'altezza di almeno 12 metri. Così è morto ieri mattina un operaio di 35

Natale amaro in fabbrica alla Sapsa e all'Imperial

Parte alle 9.30, da piazza San Babila, il corteo delle lavoratrici dell'Imperial che incontreranno il Prefetto e le autorità della Provincia. L'obiettivo principale è quello di fare il punto sulle iniziative di formazione e riqualificazione del personale dopo la chiusura dello stabilimento. L'intenzione è anche quella di sottolineare il calo occupazionale nel settore dei Tv color «sempre più abbandonato a se stesso». La manifestazione sfilerà davanti a Palazzo di Giustizia e all'ufficio del curatore fallimentare («Alcuni episodi poco chiari - dice un comunicato della Fiom zona Sempione - ci hanno indotto a presentare un esposto in Procura»)

Natale amaro in fabbrica, alla Sapsa e all'Imperial. La Sapsa di S. S. Giovanni si trasferirà, nei prossimi mesi, in Piemonte, e per protestare contro la decisione aziendale i dipendenti hanno scioperato dalle 9 fino ai turni di mensa. I lavoratori riuniti in assemblea denunciano che, a causa

Metalmeccanici Oggi sciopero In piazza anche venerdì

prossimo a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e, come recita un volantino diffuso davanti alle fabbriche, per «costringere le controparti padronali a modificare la loro posizione». Oggi sono previste le prime quattro ore di astensione dal lavoro, nel corso delle quali saranno presidiate le portinerie e gli ingressi di tutte le aziende mentre prosegue lo sciopero degli straordinari. Allo sciopero non partecipano le aziende metalmeccaniche di Sesto San Giovanni che avevano anticipato l'agitazione la scorsa settimana. I metalmeccanici milanesi si asterranno poi dal lavoro per altre quattro ore venerdì 13 dicembre, dalle 9 ai turni di mensa, in coincidenza con la giornata di sciopero nazionale di tutte le categorie dell'industria. A Milano si svolgerà nell'occasione anche una manifestazione con corteo. Le ultime due ore di sciopero, infine, saranno articolate azienda per azienda. Le tute blu milanesi avevano già effettuato due ore di sciopero venerdì scorso con presidi davanti alle portinerie delle fabbriche del capoluogo e dell'hinterland.

Torna la lotta delle tute blu. Tornano in piazza, oggi, gli operai delle fabbriche milanesi e dell'hinterland. Le organizzazioni sindacali confederali di categoria dei metalmeccanici milanesi aderenti a Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil, hanno diffuso il calendario delle dieci ore di sciopero nazionale da effettuarsi entro il 20 dicembre

Legnano

Mori sotto i ferri «avvisati» sei medici

La procura della Repubblica di Milano ha emesso dieci informazioni di garanzia nei confronti di altrettanti medici dell'ospedale di Legnano nell'ambito dell'inchiesta per la morte di Bruno Michelini, 35 anni, di Legnano, tossicodipendente, morto venerdì scorso per shock emorragico durante un intervento chirurgico all'addome. L'uomo, il 26 novembre, mentre stava cercando di rubare un'auto a Canegrate, venne scoperto e picchiato selvaggiamente da tre persone non ancora identificate. Visitato in serata al pronto soccorso, Michelini fu giudicato guaribile in sette giorni. Ma poco dopo si aggravò e venne di nuovo accompagnato da un fratello al pronto soccorso. I medici, pur avendo accertato lesioni a due costole, lo dimisero. Infine il ricovero d'urgenza di venerdì scorso, l'intervento all'addome e il decesso.

Tangenti alle Nord

Chiesti otto anni per il latitante Troielli

Otto anni e tre mesi di reclusione: questa la pena che il pm Elio Ramondini ha chiesto nel processo per le tangenti delle Ferrovie Nord nei confronti di Gianfranco Troielli, il superlatitante dell'inchiesta «mani pulite». Troielli, socialista, ex agente generale dell'Ina a Milano, è accusato di più episodi corruttivi in relazione a promesse e a consegne di denaro fatte agli amministratori delle Ferrovie Nord per indurli a svolgere atti contrari ai loro doveri d'ufficio. Tre anni sono stati chiesti, inoltre, per Giacomo Laghi, amministratore delegato della «Gas energia», pure accusato di corruzione, mentre per Andrea Parini, ex segretario amministrativo regionale del Psi, accusato di ricettazione per aver ricevuto 50 milioni pur conoscendone l'illegittima provenienza, la richiesta è stata di un anno e otto mesi oltre a tre milioni di multa.

Banditi a processo

Prima di ogni rapina consultavano la maga

È cominciato al tribunale di Monza il processo contro una banda di rapinatori di banche che si rivolgeva ad una cartomante prima di ogni assalto per prevederne l'esito. Gli imputati sono 25 compresa la maga, Antonella Mastropalo, di 34 anni, di Lentate sul Seveso, che, secondo l'accusa, non solo leggeva le carte per i complici, ma indicava anche gli obiettivi da colpire ed eseguiva personalmente i sopralluoghi. In tutto la banda mise a segno 35 rapine in banche e supermercati e nove furti ai danni di società per le quali lavoravano alcune guardie giurate appartenenti alla banda. Il bottino complessivo è stato di oltre tre miliardi di lire.

Fondò il Fai

È scomparso Renato Bazzoni

È scomparso improvvisamente, lunedì mattina, l'architetto Renato Bazzoni, fondatore e segretario generale del Fondo per l'ambiente italiano. È stato, Bazzoni, spiega una nota del Fai, «una delle personalità più importanti nel campo della tutela del patrimonio storico, artistico e naturalistico italiano». L'architetto Bazzoni è stato anche esponente dell'associazione «Italia Nostra», per la quale organizzò, negli Anni Settanta, una importante mostra, rimasta famosa, intitolata «Italia da salvare». L'architetto Bazzoni fu anche autore di numerosi restauri, libri ed articoli sul patrimonio monumentale italiano.

Attività del Pds

Milano - Le Udb Steiner e Visconti alle ore 21 presso la Visconti discuteranno del documento Congressuale con Franco Mirabelli della Segreteria della Federazione. Udb Grimau alle ore 21 Assemblée sulla legge Finanziaria. Legnano - Presso Zona alle ore 21 Attivo pregressuale. Monza - Presso Zona alle ore 21 Discussione su percorso politico-organizzativo per il Congresso dell'Unione Comunale. Melegnano - Alle ore 21 presso Udb, Attivo pregressuale. Congressi - Questa sera alle ore 20.30 a Ceriano Laghetto presso Udb. Avviso - Giovedì 12 dicembre alle ore 21, Attivo del Pds milanese sulla sanità dopo l'accordo fra Regione e sindacati, presso la Federazione in via Volturro 33.